

Catzine



NOVEMBRE/DICEMBRE 2020

Il magazine dei Gatti della Piramide



*Gea
per sempre
la nostra
regina*

*Il mercatino
natalizio
de "I gatti della
Piramide"
è online!*

14 **FATTI DI GATTI**
SOPRAVISSUTA
DOPO 35 GIORNI
IN UNA GROTTA

19 **FATTI DI GATTI**
estero
LETTERA PER
IL PARADISO

32 **LUOGHI GATTOSI**
UNA CASA
DI CURA
PER I MICI





almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
fondazione
CAPELLINO



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

almonature.com

SOMMARIO

GEA



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Orrore inutile
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

07 Il Gatto Burmilla
a cura di Marzia G. Lea Pacella

SOS - UN GATTO CHIAMA!

10 Consigli di
etologia felina
a cura della D.ssa
Costanza De Palma



FATTI DI GATTI

12 Tre Shiba Inu
adottano un gatto

14 Sopravvissuta
dopo 35 giorni
in una grotta

16 Crudeltà inaudita
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

18 Leon,
l'avvocato!

19 Lettera
per il paradiso

20 Pandemia lascia
i gatti senza cibo

22 Missione gatti
a cura della redazione



MICI A SPASSO NEL TEMPO

23 Fragile forte Luce
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

26 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione

IL RACCONTO

28 Serafino, il gatto
della strega
di Silvia Spatari

RICORDO

31 Gea è e sarà
sempre la Regina

LUOGHI GATTOSI

32 Una casa di cura
per i mici

La fedele Lilla
a cura della redazione



BENESSERE FELINO

34 L'omotossicologia
in veterinaria
a cura di Marzia G. Lea Pacella

NOTIZIE PAZZE/SPECIALE FESTE

36 News, curiose
e strane
a cura di Giorgia Bitocchi



Il "potere" che decide sempre a scapito degli animali:

Orrore inutile

INCOMMENTABILE CIÒ CHE È ACCADUTO (E CONTINUA AD ACCADERE, VEDI IL PROBLEMA DELLE TARTARUGHE, O DEI GATTI DELLA PORTA MAGICA) PROPRIO A ROMA E ANCHE A CHILOMETRI DI DISTANZA DA NOI.

Sto parlando, in particolare, dell'episodio cruento e vergognoso avvenuto contro i cinghiali in un parco giochi in via Gregorio VII, e delle notizie che arrivano da Dubai di quanto sta accadendo ai cani e ai gatti in vista dell'EXPO dell'ottobre

2021. Notizie che lasciano sgomenti. Il primo fattaccio è accaduto a Roma, dove per 24 ore sette cinghiali sono rimasti rinchiusi in un parco nelle vicinanze di una scuola materna in una zona centrale di Roma. Probabilmente attirati dai rifiuti (che ancora strabordano in città), la famiglia di ungulati pensava di aver trovato un luogo dove sfamarsi e dove in qualche modo erano accuditi anche dai bambini (sbagliato o no che fosse). Ma una volta dentro, i cinghiali sono rimasti intrappolati. La giornata di venerdì 16 ottobre ha segnato il culmine di una tragedia e c'è stata grande tensione ai cancelli del parco. La polizia è intervenuta, sparando dei dardi soporiferi agli ignari cinghiali per poi permettere ai veterinari di sottoporli a eutanasia e far portare via i loro corpi senza vita. Immagini e video che sono circolati sul web ghiacciano il sangue o lo fanno ribollire.

Questa azione così cruenta e ingiustificata, dato che erano state prospettate soluzioni incruente che avrebbero salvato la vita agli ungulati, ha giustamente scatenato le proteste di molti animalisti accorsi sul posto, nonché dei genitori dei bambini della scuola. "Esecuzione sommaria! Vergogna Zingaretti e Raggi! Mamma e cuccioli uccisi senza necessità, quando c'erano tante altre alternative! Siete una vergogna" – si legge sulla pagina Face-

book della sezione romana dell'Enpa. "Ancora una volta Zingaretti e Raggi stuprano la vita. Uccisi senza esitazione mamma e sei cuccioli. Trascinati come sacchi per essere smaltiti come spazzatura. Quanto vale una vita per certa politica?" Sul tema è intervenuta anche l'Oipa: "Attendiamo una risposta, anzitutto dal presidente della Commissione capitolina Ambiente, Daniele Diaco,

che ha assistito all'anestesia e all'iniezione letale, dal sindaco di Roma, Virginia Raggi, e dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti" – spiegano dalla sezione romana. "Questo scempio è la conseguenza del protocollo d'intesa Roma Capitale – Regione Lazio – Città Metropolitana approvato dalla Giunta capitolina il 27 settembre 2019. Questo orrore va contro il sentire della stragrande maggioranza dei cittadini che volevano la famiglia salva in una riserva protetta in cui gli animali avrebbero potuto essere trasferiti una volta aneste-

tizzati. Invece le istituzioni hanno preferito la soluzione più crudele".

La denuncia contro il direttore dell'ufficio benessere e tutela animali, nonché contro il Comune e contro tutti i dirigenti, attori di questa barbara vicenda, è stata fatta dall'onorevole Brambilla che si era resa disponibile, con la LEIDAA, a farsi carico degli animali. Un accordo a favore della



QUESTO ORRORE VA CONTRO IL SENTIRE DELLA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI CITTADINI CHE VOLEVANO LA FAMIGLIA SALVA IN UNA RISERVA PROTETTA IN CUI GLI ANIMALI AVREBBERO POTUTO ESSERE TRASFERITI UNA VOLTA ANESTETIZZATI.

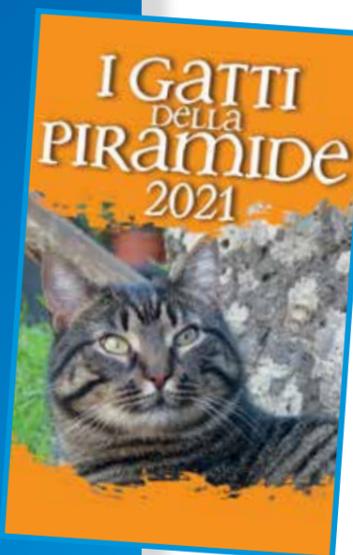
Annulato il mercatino natalizio

PURTROPPO A CAUSA DEL COVID-19 AL MOMENTO NON CREDO PROPRIO CHE RIUSCIREMO A FARE IL NOSTRO MERCATINO NATALIZIO A PIRAMIDE: ovviamente non dipende da noi. Come sapete bene o potete immaginare la mancanza di questi appuntamenti, oltre al dispiacere di non incontrarci, pesa molto sulla situazione economica della Associazione e quindi sulla vita della colonia. Vi terremo informati sulla nostra pagina Facebook se ci saranno buone notizie... una svolta improvvisa che ci liberi dal Covid e dalle ristrettezze che ci impone.



Prepariamoci ad un bel 2021

I NOSTRI CALENDARI 2021 SONO IN VENDITA in colonia; oppure potrete ricevere direttamente a casa il vostro calendario scrivendo alla mail info@igattidellapiramide.it (oggetto: calendari 2021) e noi vi daremo indicazioni su come potete acquistare. Come sempre abbiamo stampato un calendario da muro (dimensioni 29,7x42 cm) e uno da tavolo più piccolo (dimensioni 14x13,5 cm).



vita dei cinghiali era fattibile, è stato anche sfiorato... e poi cosa è intervenuto?

Attacchi politici e rimbalzi di responsabilità: solo a questo abbiamo assistito. Rimaniamo in attesa di capire cosa sia successo e pretendiamo che si delinei una linea di azione verso tutti quei cinghiali che ancora girano nelle periferie e non di Roma. Si aspettano risposte e provvedimenti contro coloro che hanno permesso uno scempio evitabile.

Altra violenza, questa volta contro cani e gatti, si sta verificando negli Emirati Arabi, dove alcuni organi di informazione hanno diffuso una circolare, rivolta non solo ai residenti ma anche ai visitatori, in cui si vieta di nutrire cani e gatti randagi in vista dell'Expo. Secondo gli animalisti locali, questa direttiva avrebbe determinato una caccia spietata, in cui cani e gatti vengono catturati, anche se muniti di collare, e poi soppressi nei rifugi per cani e gatti oppure portati nel deserto dove vengono lasciati morire di fame e di sete. Questa "umanità" non è accettabile. Pensavamo, speravamo che il Covid-19 e tutto quello che ha comportato e ancora comporta, avesse aperto le menti delle persone... ma non è così.

speciale razze

Gatto Burmilla



LE ORIGINI DI QUESTA RAZZA FELINA, MOLTO RARA E RICERCATA, SONO DA ATTRIBUIRE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE AD EVENTI PURAMENTE CASUALI; LA CASUALITÀ STA NEL FATTO CHE PRESSO L'ALLEVAMENTO DELLA BARONESSA MIRANDA VON LIRCHBERG, DUE RAZZE DIVERSE DI GATTI, IL BURMESE LILLA E IL

SILVER CHINCHILLA (IL CUI NOME SI DEVE AL COLORE PARTICOLARE DEL GATTO IN QUESTIONE, CHE RICORDA PROPRIO UN CHINCHILLA) VENNERO FATTI ACCOPPIARE, DANDO ALLA LUCE DEI GATTINI DAVVERO BELLI A CUI VENNE DATO IL NOME "BURMILLA" NOME CHE DERIVA DALL'UNIONE DEI DUE NOMI DEI "CREATORI".

Questa razza felina proviene dal Regno Unito e si è diffusa in tutta Europa a partire dal 1981. La sua particolarità consiste nel derivare dall'incrocio di Persiano e Burmese, attraverso una selezione molto complessa.

La razza presenta il tipping del Chinchilla e l'allure del Burmese ma con un carattere molto incline alla vita domestica e al contatto umano. Oggi il Burmilla è conosciuto in tutta Europa ed è particolarmente apprezzato in Danimarca e Inghilterra. Nel 1983 è avvenuta la prima esposizione ufficiale di questi gatti in Gran Bretagna. Nel 1984 Mirana Von Kirchberg creò l'Associazione Burmilla con lo scopo di attuare una vera e propria conservazione della morfologia e delle caratteristiche del Burmilla; sempre nel 1984 Therese Clark creò invece il Burmilla Cat Club con lo scopo di preservare il manto di questi splendidi felini. Nel 1990 la Federazione Internazionale Felina ha riconosciuto questa razza in tutta Europa, mentre negli Stati Uniti è stata riconosciuta, anche se a titolo provvisorio, solo nel 2000.

ASPETTO E DIMENSIONI

Il Burmilla è un gatto di media taglia dalla corporatura forte, muscolosa e pesante. Muscoli e ossa sono ben sviluppati e posenti e definiscono un aspetto generale ben proporzionato. È tonico, agile ed elegante al tempo stesso. La testa tonda è denotata da guance piene, naso piccolo e mascelle

pronunciate. Le orecchie sono leggermente inclinate in avanti mentre gli occhi sono ben distanziati. La coda si affina fino a terminare con la punta rotonda. Il colore delle iridi va dal verde, al giallo fino ad arrivare al color oro brillante. Il pelo è fitto, corto e ben aderente al corpo e può assumere diverse varietà cromatiche. Ad oggi, lo standard di razza ne contempla 6: chocolate, light chocolate tipped, lilac, lilac silver shaded, brown tipped e black shaded. Il colore del pelo è più chiaro nei cuccioli ma tende a scurirsi durante la crescita. Può vivere fino a 15 anni.

CARATTERE

Il Burmilla è un gatto dal temperamento vivace, giocoso e amorevole che ama la vita tra le mura domestiche. In casa, infatti, si adatta perfettamente alla dimensione familiare, tende ad affezionarsi profondamente ai suoi amici umani, ed è estremamente affettuoso con gli umani, al punto da reclamare lui stesso le carezze.

Il carattere di questo gatto può essere descritto solo con aggettivi positivi. Allegro, cordiale, socievole, giocherellone: la perfetta fusione delle peculiarità caratteriali delle razze da cui deriva. È un animale intelligente e sensibile, per nulla timido e a tratti impertinente.

Di fronte ad uno sconosciuto non si tira certo indietro. Al contrario, è curioso e intraprendente e ama mettersi in mostra con gli ospiti.

Scheda



TAGLIA ADULTA:

Femmina: Tra 20 e 30 cm

Maschio: Tra 23 e 35 cm

Il Burmilla raggiunge le dimensioni di gatto adulto a un anno di età.

PESO:

Femmina: Tra 4 e 5 kg

Maschio: Tra 4 e 6 kg

COLORI: Grigio, nero, blu, cioccolato, lilla e scaglie di tartaruga. Tutti i colori sono accettati negli standard della razza, fatta eccezione per il bianco.

IL MANTELLO: è tipped, il sottopelo argento e il pelo tipped cioccolato, con delle variazioni in funzione dell'età: sarà più chiaro nei cuccioli e più scuro negli esemplari adulti.

Il Burmilla chiacchiera molto per attirare l'attenzione.

In famiglia dimostra di essere equilibrato, tranquillo e molto affettuoso con il suo padrone. Nella sua indole, la vivacità e l'intelligenza del Burmese sono ben amalgamate all'eleganza del Persiano.

Preferisce la compagnia di esemplari di altre razze, ma va perfettamente d'accordo con altri soggetti della stessa razza se le presentazioni sono ben fatte. Il suo carattere equilibrato lo rende ideale per convivere con altri animali, anche con i cani.

EDUCAZIONE E CURE

Essendo un gatto molto forte e robusto, il Burmilla non richiede cure particolari. Tutto quello che dovrete assicurargli è una spazzolatura del mantello accurata con

una spazzola di crine, almeno una volta a settimana. Durante il periodo di muta, le spazzolature devono essere più frequenti. La pulizia delle orecchie deve essere eseguita con prodotti specifici solo se necessario.

Come la maggior parte dei gatti, anche il Burmilla ha bisogno di un'alimentazione sana ed equilibrata che gli assicuri tutti i nutrienti di cui ha bisogno. Questa razza è molto golosa, attenzione quindi a controllare il suo peso!

Le patologie più frequenti che si riscontrano in questa razza riguardano principalmente i reni. In questo senso, i Burmilla hanno molto in comune con i persiani, dai quali hanno ereditato questo handicap. Sono frequenti, infatti, casi di calcoli renali che andranno gestiti con il supporto di un bravo veterinario.

Fonti: Wamiz, tuttogreen, ilmiogattoeleggenda

EXCELLENCE
ITALIAN SUPERPREMIUM

STUZZICANTI SFILACCETTI E RAFFINATE MOUSSE!
PROVA TUTTI I GUSTI!

RICETTE STUDIATE IN BASE ALL'ETÀ E ALLO STILE DI VITA DEL GATTO, SENZA COLORANTI E CONSERVANTI AGGIUNTI.

CERCALI NEI NEGOZI TRADIZIONALI, SUPERMERCATI E IPERMERCATI.

MADE IN ITALY NO CRUELTY TEST

MONGE
La famiglia italiana del pet food

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista www.costanzadepalma.it

Il caso

"CIAO COSTANZA, SONO MARZIA, UNA RAGAZZA HA ADOTTATO DA NOI DUE FRATELLINI GIÀ GRANDICELLI. CI HA CONTATTATO PERCHÉ NON RIESCE AD AVERE UNA RELAZIONE CON LORO. PUOI AIUTARLA? GRAZIE E BUON LAVORO!"

Dopo poco tempo, fissai una visita domiciliare da Elisa, una ragazza molto giovane che abitava da sola in un piccolo ma grazioso appartamento nei pressi della colonia de "I Gatti della Piramide".

Elisa si è dimostrata subito propensa a risolvere il suo problema perché si era già molto affezionata ai due fratellini, che al momento dell'adozione avevano sei mesi. I nomi dati da Elisa erano Merlino e Anacleto e mi hanno ricordato subito il film della Disney "La spada nella roccia".

Al momento della mia visita, entrambi i gattini erano sotto il letto e, nonostante io cercassi di stimolarli con l'invito al gioco muovendo lo stuzzicamiccio e altro, non volevano lasciare la loro "tana".

Elisa confermava che, anche quando era

da sola in casa, i gatti rimanevano rintanati. Le rare volte che uscivano da sotto il letto, risultavano intolleranti alle carezze, anche se Anacleto non le soffiava più da molto tempo. Ma ogni qual volta Elisa si muoveva in casa, ad esempio per andare in bagno, entrambi iniziavano a correre per fuggire via. La situazione è risultata subito complicata: bisognava davvero fare qualcosa per scongiurare il ritorno dalle volontarie di quei due gatti!

Il rapporto tra i due fratelli era eccellente: difatti, quando Elisa dormiva o era assente da casa, si divertivano rincorrendosi e arrampicandosi, spostando oggetti come cuccette e cuscini e aprendo le ante dell'armadio, per poi risparmiare appena compariva ai loro occhi Elisa.

Nonostante i contatti fossero molto sfuggenti, Elisa si è resa conto che Merlino aveva delle parti del mantello senza pelo e con tracce di sangue per il continuo grattarsi. Dato che entrambi dovevano fare il richiamo dei vaccini, ho provveduto a darle il recapito di una veterinaria molto competente che

svolge visite domiciliari, vista l'impossibilità di prendere i gatti e metterli nel trasportino, aggravando una situazione già parecchio stressante.

Continuando a compilare la cartella clinica, per quanto riguarda il comportamento eliminatorio, sono stata informata che ci sono stati episodi sia di minzione che defecazione fuori dalle due lettiere messe a loro disposizione. Perciò, per evitare altri episodi, ho spiegato ad Elisa come pulire: ovvero senza esser vista e utilizzando prodotti senza ammoniacca, candeggina e loro derivati.

Dopo aver raccolto informazioni a sufficienza, ho consigliato subito ad Elisa di dare la miscela antipánico dei Fiori di Bach (Rescue Remedy) in versione alcol free specifica per pets. Non avendo Elisa la possibilità di darla direttamente in bocca ai due gatti per ovvie ragioni, avrebbe dovuto metterla nel cibo umido e nella ciotola d'acqua lasciata a disposizione.

Inoltre, ho consigliato l'utilizzo dei feromoni appaganti dell'amicizia sia in versione da applicare alla presa di corrente e sia in versione spray da spruzzarsi addosso, per rendersi più "simpatica ed amichevole". Ho spiegato anche come stimolare il gioco facendola partecipare: far rotolare lei stessa delle palline vicino a loro, spostare lo stuzzicamiccio con la coda molto lunga



in modo da rimanere distante e usare a "piccole dosi" la lucina laser.

Essendo chiaro come doveva comportarsi, ci siamo salutate con la promessa di tenerci aggiornate.

Elisa si è impegnata molto e la situazione nel tempo si è sbloccata parecchio.

Purtroppo, però, qualche mese fa, mi ha informato che uno dei fratellini era venuto a mancare per un improvviso problema di salute e mi ha ringraziato per tutto l'aiuto e supporto psicologico che le ho dato per farli vivere con lei in armonia.

Ciao Merlino!





TRE SHIBA INU ADOTTANO UN GATTO

UN AMERICAN SHORTHAIR DI NOME KIKI HA TROVATO IN TRE CANI LA SUA FAMIGLIA PERFETTA. Bisogna ancora capire se

lui si sente un cane o se viceversa i tre cani si

sono convinti di essere gatti!

Vedendo lo sguardo furbetto di Kiki, sembra che sia riuscito nel suo intento: conquistare il mondo, un cane alla volta. Ma il loro legame è unico e la loro famiglia umana non ha dubbi: si vogliono un gran bene e vivono come quattro fratelli alla pari.

Il marito della coppia che lo ha adottato non era convinto dell'adozione... poi il resto lo ha fatto Kiki. «Sono andati subito d'accordo», racconta la moglie.

Il gatto si è sentito subito a suo agio in mezzo ai cani di casa, che lo hanno accolto

con la delicatezza e l'amore che ogni cucciolo richiede.



KIKI ANDAVA D'ACCORDO CON TUTTI I CANI, MA UNO DI LORO IMPROVVISAMENTE INIZIÒ AD ABBAIARGLI CONTRO. IMMEDIATAMENTE UNO DEI NOSTRI SHIBA, SAKI, ABBAIÒ DI RIMANDO, PROTEGGENDO KIKI



Ma la prova del nove l'hanno avuta mesi dopo, a un raduno di Shiba Inu. «Kiki andava d'accordo con tutti i cani, ma uno di loro improvvisamente iniziò ad abbaiargli contro. Immediatamente uno dei nostri Shiba, Saki, abbaiò di rimando, proteggendo Kiki. A quel punto ho capito che erano diventati dei veri compagni».

Kiki si comporta proprio come un cane: dorme tutta la notte, risponde se viene chiamato.

E deve aver trovato nell'indole tranquilla degli Shiba una perfetta sintonia.

Fonte: La Zampa

LA FAVOLA DI DISNEY DIVENTATA REALTÀ

LA GATTA ERA STATA ADOTTATA NEL 2018. DUCHESSA, COSÌ ERA STATA CHIAMATA, NON ERA IN BUONA SALUTE: ERA MOLTO FRAGILE, I SUOI PELI CADEVANO, AVEVA UN'ERNIA E OGNI PARASSITA CHE UN GATTO POSSA AVERE. Insomma, non se la passava proprio bene. Ma grazie all'amore e alle cure dell'adottante, Duchessa si è rimessa in sesto ed è diventata una bellissima gatta con un carattere docile e calmo (tranne quando c'è un aspirapolvere nei paraggi). La sua nuova famiglia, pensando che

Duchessa fosse sterilizzata, non si è preoccupata dei suoi incontri "galanti" con altri gatti.

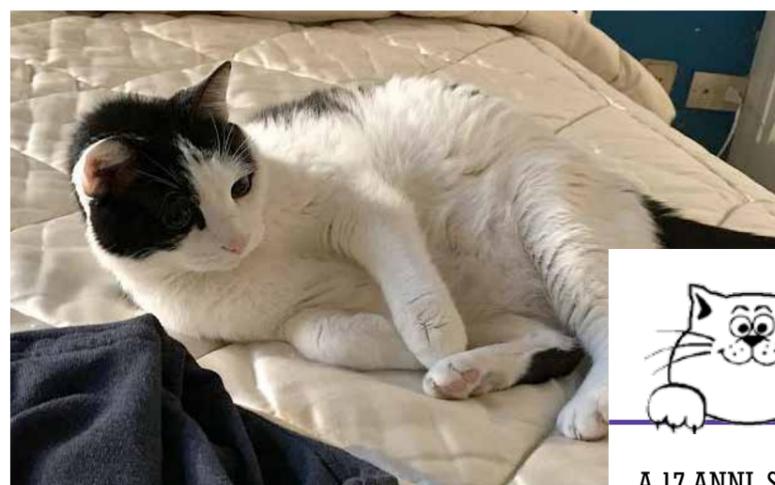
Un giorno però hanno capito che c'era qualcosa di diverso... Dopo 60 gg l'hanno trovata in un armadio accanto a qualcosa che sembrava essere un topo. Quel "topo" grigio risultò essere Bizet (Berlioz), il primogenito di Duchessa, poi c'era Minou (Marie) e Matisse (Toulouse). In famiglia erano tutti contenti, anche se la famiglia si era allargata un po' troppo con la presenza di un "gattino bonus", Blue, che se anche non fa parte del cast degli Aristogatti, è così affettuoso con i suoi amici umani che è stato accolto con enorme gioia. Duchessa è stata una mamma amorevole che non ha lasciato mai i suoi micetti.

Anche quando i gattini sono cresciuti e hanno iniziato ad esplorare la casa, ha continuato ad accompagnarli e guidarli con amore.

Fonte: Keblog



SOPRAVVISSUTA DOPO 35 GIORNI IN UNA GROTTA



**A 17 ANNI, SEMPRE
PASSATI IN CASA,
TITTI HA VISSUTO
35 GIORNI MANGIANDO
ERBA E LECCANDO
L'UMIDITÀ DELLA
GROTTA E
LA RUGIADA.**

È SUCCESSO A UNA GATTA DI 17 ANNI CHE SI È PERSA NELLA MACCHIA MEDITERRANEA VICINO A MARINA DI CAMPO. TITTI, QUESTO IL SUO NOME, È SCAPPATA DALLA GABBIETTA A FONZA, NEL MEZZO DI UNA STRADA STERRATA, LONTANA DA CASE E LUOGHI ABITATI.

In pochi istanti si è dileguata nella vegetazione. Impossibile per i suoi proprietari ritrovarla, anche con l'aiuto di alcuni volontari dell'Enpa locale.

Nulla da fare, anche se le ricerche sono andate avanti per un mese, di notte e di giorno. Poi il miracolo è avvenuto: un signore che aveva visto una delle tante locandine

che segnalavano lo smarrimento ha pensato di averla riconosciuta, anche se con difficoltà in quanto la gatta era sporca e deperita rispetto alle foto.

Così si è attivato e ha avvertito i proprietari.

Così, «con il cuore in mano» in poche ore si sono imbarcati e sono arrivati sull'isola: «Abbiamo percorso il sentiero in piena notte e infine trovato quel gattino bianco e nero nascosto in un'ampia grotta naturale. Ed

era davvero lei, la nostra Titti. Esausta e smagrita, ma ancora in salute. A 17 anni, sempre passati in casa, Titti ha vissuto i 35 giorni più caldi dell'anno così: mangiando erba e leccando l'umidità della grotta e la rugiada. Ed è sopravvissuta per tornare a casa sua, da noi, dalla sua famiglia».

Fonte: La Stampa

Natural & Delicious
Tante deliziose ricette per il tuo gatto.

Disponibile in versione
secca e umida per
soddisfare il suo palato.

UN ALIMENTO COMPLETO... DI TUTTO!

f @ Farmina.com

IL CASO CASORIA CRUDELTÀ INAUDITA

Un fatto gravissimo che coinvolge non solo il ragazzino nel video ma chi lo ha girato e chi lo ha guardato, magari ridendo. Dobbiamo renderci conto dell'urgenza di ripristinare i valori e il rispetto per la vita, non ci si può più nascondere da questa mostruosa deriva.



UN VIDEO AGGHIACCIANTE: UNA VITA INNOCENTE SPEZZATA E UNA PERICOLOSSISSIMA DERIVA DELINQUENZIALE CHE EVIDENZIA SEMPRE DI PIÙ L'ASSOLUTA MANCANZA DI VALORI E DI IDEALI.

Un gatto, presumibilmente un cucciolo randagio, è stato preso a calci sotto la pancia mentre stava tranquillamente passeggiando. Il colpo è così violento che il piccolo micio finisce contro un muro lì vicino. Il ragazzo si volta e senza alcun tipo di emo-



zione guarda dritto verso qualcuno che lo sta filmando. Il gatto muore fra atroci sofferenze.

TRAGICA TEMPESTA SI ABBATE SUL GATTILE DI SEGLIA

NON SONO STATE SOLO COSE E PERSONE A PATIRE LE CONSEGUENZE DELLA TERRIBILE TEMPESTA DI OTTOBRE CHE SI È ABBATTUTA SULLA CITTÀ DI CONFINE, PRINCIPALE VITTIMA NEL PONENTE DELL'ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO CHE SI È RIVERSATA SU BUONA PARTE DELL'ITALIA.

Almeno una ventina di bestiole, ospiti del gattile del quartiere di Seglia, non ce l'hanno fatta, portate via dalle acque impetuose del Roya esondato, fiume che scorre a poche decine di metri dalla colonia "Randagi Fortunati". Sono tanti, tra gli "angeli del fango" ventimigliesi e non, quelli che si sono subito prodigati spontaneamente per aiutare i volontari del gattile, sgomberandolo dall'acqua ed andando a salvare i micì che dimorano all'esterno. Molti di questi, per sottrarsi alla furia degli elementi, si sono arrampicati su alberi e reti. Tanti gli appelli lanciati e alcuni accolti.



I gatti fuggiti stanno comunque lentamente tornando nella struttura di via Peglia: ogni giorno qualche bestiola, anche se timidamente, torna a casa miagolando, accolta dall'amore dei volontari. Ma quanto accaduto quella terribile notte ha lasciato il segno: impossibile dimenticare i venti gatti sorpresi e forse uccisi dal fango e dall'acqua anche se erano liberi nella struttura.

Fonte: riviera24

Il video finisce su Tik Tok, il social network particolarmente di moda fra i giovanissimi e, di condivisione in condivisione, il filmato arriva anche a chi gli animali li ama e parte l'appello: aiutateci a identificare l'autore di questa cattiveria. I fatti sono avvenuti a Casoria, in provincia di Napoli. Passano poche ore e il filmato viene condiviso anche sui tanti gruppi social cittadini. Tra coloro che hanno diffuso il video sui social network per denunciare l'accaduto

c'è anche il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli.

Il ragazzo viene identificato e denunciato, ha 13 anni.

Tante le reazioni delle associazioni animaliste da ENPA, a OIPA e Animalisti italiani, un unico coro per chiedere giustizia, con la condanna del reato punito dall'art. 544 bis del Codice penale. Qualsiasi pena è ancora troppo poco.

Fonte: La Stampa



BRASILE

LEON, L'AVVOGATTO!

PER SCAMPARE A UN TEMPORALE UN GATTO SI È RIFUGIATO IN UN PALAZZO, LA SEDE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL BRASILE, DOVE HA TROVATO PERSONE GENTILI CHE LO HANNO ASCIUGATO E NUTRITO.

Pochi giorni dopo, però, sono iniziate ad arrivare le prime lamentele da parte dei clienti, così il Presidente non ci ha pensato troppo e ha ufficialmente assunto il gatto, rendendolo membro onorario dell'Ordine degli avvocati. E il micio è diventato Leon l'avvogatto. A cambiare non è stata solo la vita di Leon, e le parole del presidente dell'Ordine lo confermano: "Stiamo avviando un istituto per i diritti degli animali, e Leon sarà il presidente onorario. Sfortunatamente non possiamo ospitare altri animali nei nostri uffici, ma l'intento sarà quello di finanziare le ONG e gli enti animalisti locali, diventando un esempio per tutto il Brasile". Un piccolo gatto certamente molto impe-



gnato d'ora in poi, che per come è stato salvato ed accolto e per il titolo che gli è stato assegnato, è diventato molto popolare sui social; si possono continuare a seguire le sue avventure sulla pagina personale che gli hanno creato: dr_leon_advogato. Una storia a lieto fine per Leon e tanti altri piccoli animali in difficoltà, e un grande insegnamento per coloro i quali desideravano sbarazzarsi di lui.

Fonte: positizie

INGHILTERRA - Walton on Thames

LETTERA PER IL PARADISO

NEVAEH LOWE È UNA BAMBINA DI 5 ANNI CHE HA SCRITTO UNA LETTERA ALLA SUA GATTINA TIN TIN IN PARADISO. La bimba vive a Walton-on-Thames, in Inghilterra, e all'inizio dell'anno è rimasta sconvolta quando la sua migliore amica felina ha dovuto essere soppressa dopo un grave problema al cuore. La bambina era preoccupata che la micia si sentisse sola, e così le ha scritto una lettera per chiederle se stava bene, mettendo come destinazione «Paradiso». Sua mamma Tamara, che ha 26 anni e fa l'assistente scolastica, ha cercato in un primo tempo di dissuaderla, dicendole che il Paradiso era un posto troppo lontano per mandare delle lettere. Ma Nevaeh ha insistito e l'ha imbucata con molto amore per la sua Tin Tin. Una settimana dopo hanno incredibilmente ricevuto la risposta da un postino del Royal Mail, che ha deciso di risponderle. L'uomo ha scritto un messaggio da parte della gattina spiegando alla bimba che era dovuta andare in Paradiso ma che

lei non doveva preoccuparsi. Nella lettera è stato anche inserito un gattino di peluche che somiglia a Tin Tin, e anche un libro da poter leggere con la sua mamma per sentirla vicina.

Tamara ha raccontato a sua figlia che la micia si era trasformata in una stella, e infatti nella lettera c'era scritto che tutte le volte che avrebbe guardato il cielo l'avrebbe ritrovata. La lettera del postino diceva: «Voglio che tu sappia che sto bene e qui mi sono fatta molti amici. Uno di loro si chiama Tibbles e russa molto quando facciamo il pisolino. Gli angeli si prendono cura di me e mi danno da mangiare.» Per Tamara è stato commovente aprire la lettera insieme alla bimba: «Penso che le sia servito per andare avanti.»

Fonte: la Zampa



THAILANDIA

GATTO BIANCO/GATTO GIALLO

DA BIANCO A GIALLO PAGLIERINO. È SUCCESSO IN THAILANDIA, DOVE UNA SIGNORA HA "TINTO" IL SUO GATTO, TRASFORMANDOLO IN UNA SORTA DI PIKACHU CON I BAFFI.

Non si tratta di moda passeggera o di vezzo estetico: in realtà il micio in questione è stato ricoperto di curcuma e il suo pelo bianchissimo ne ha assorbito il colore, diventando giallo.

Il micio aveva infatti un'infezione fungina sulla zampa che gli stava causando la perdita del pelo. Allora la signora ha deciso di usare la curcuma, come si fa nella medicina tradizionale thailandese.

Il consiglio le è arrivato direttamente dalla madre. E convinta del fatto che, al peggio, non avrebbe funzionato, ha strofinato sul corpo del gatto un intruglio a base di curcuma in polvere, per evitare il diffondersi del fungo.

«Avevamo già tentato altre strade per curare l'infezione che aveva sulla zampa, ma nulla ha funzionato. Così ho provato anche la strada tradizionale: prima ho messo il composto solo sulla zampa, poi, dato che ne

era avanzato molto, glielo ho spalmato anche sul resto del corpo, per prevenire future micosi», racconta la sua proprietaria, ignara del fatto che lo scrub alla curcuma avrebbe cambiato il colore del suo gatto.

Fonte: La Stampa





BRASILE

PANDEMIA LASCIA I GATTI SENZA CIBO

SULL'ISOLA DI FURTADA, A 20 MINUTI DI MOTOSCAFO DALLA CITTÀ DI MANGARATIBA, A OVEST DI RIO DE JANEIRO, CI SONO CENTINAIA DI GATTI, ECCO PERCHÉ VIENE CHIAMATA L'ISOLA DEI FELINI. SPESSO SONO STATI ABBANDONATI LÌ MICI DOMESTICI A UN TRISTE DESTINO VISTO CHE, A DIFFERENZA DEI FELINI SELVATICI, NON ERANO IN GRADO DI PROCCACCIARSI IL CIBO.

Le origini dei circa 250 gatti dell'isola possono risalire a una coppia, gli unici residenti circa due decenni fa, che abbandonando l'isola hanno lasciato i loro due gatti a fare ciò che la maggior parte delle creature, lasciate a se stesse su un'isola deserta, avrebbe fatto. Man mano che la popolazione felina cresceva, la gente se ne accorgeva e alcuni credevano di aver trovato un rifugio per un flagello urbano: gatti indesiderati e randagi. In realtà i pescatori nel corso degli anni hanno preso l'abitudine di lasciare frattaglie e resti del pescato, mentre altri

ancora portavano ciotole d'acqua. Addirittura molti turisti venivano portati sul posto che era divenuto una forma di attrazione. Ma quel circolo virtuoso si è interrotto con la diffusione del coronavirus: il confinamento non ha più permesso alle persone di recarsi sull'isola, il turismo è scomparso e la chiusura dei ristoranti ha ridotto drasticamente il traffico di barche. Per i gatti è scoppiato l'inferno e appena si è diffusa la notizia è scattata una gara di solidarietà: Jorge de Morais, 58 anni, che lavora con un gruppo locale che salva gli animali dagli abusi, si è attivato con altri volontari per chiedere donazioni alle imprese locali. Nell'aprile scorso hanno iniziato a installare rudimentali distributori di cibo e acqua, realizzati con tubi in PVC e ora fanno viaggi settimanali per rifornirli: mentre i mici domestici non hanno problemi a farsi avvicinare, quelli selvatici rimangono nascosti e li si intravede solo di notte grazie ai loro occhi che scrutano nel buio. I problemi non sono

CANADA GATTO VS POSTINO

DI SOLITO SONO I CANI A ODIARE I POSTINI. E INVECE IN CANADA C'È UN GATTO CHE PROPRIO NON SOPPORTA LA PORTALETTERE DEL SUO QUARTIERE. L'aspetta tutti i giorni dietro la finestra, pronto a soffiare e fare i suoi agguati. Lei non ha dubbi: «Vuole uccidermi!», dice con ironia, immortalando con dei simpatici video come gli «attacchi» si ripetono settimana dopo settimana. Finché porte e finestre rimarranno chiuse, ci sarà solo da ridere. Il micio nero e bianco sembra seriamente arrabbiato: non sappiamo se difende il suo

territorio da tutti allo stesso modo, ma sicuramente la postina non gli sta assolutamente simpatica e appena sente il rumore della cassetta delle lettere corre verso la porta o la finestra per cacciarla via. Debra Anderson sembra molto divertita per la situazione, anche se è evidente che si spaventa ogni volta che il gatto l'attacca da dietro la finestra. Il loro è diventato un appuntamento ricorrente, tanto che la postina prova a salutarlo cordialmente ogni volta che passa da lì. Ma lui proprio non ne vuole sapere di instaurare un'amicizia o anche solo di tollerare il suo passaggio.

Fonte: La Stampa



però risolti: i pericoli maggiori sono le vipere e i loro morsi velenosi. I volontari cercano di trovare qualcuno che adotti qualcuno

dei residenti, e si occupano dei gatti che richiedono cure mediche.

Fonte: La Stampa

Il piano nutrizionale per i tuo pet.
Chiedi ai Consulenti Farmina.





MEDIO ORIENTE MISSIONE GATTI



LA SERGENTE ETTER HA STRETTO UN LEGAME MOLTO SPECIALE CON DUE MICI NATI VICINO ALLA BASE MILITARE IN MEDIO ORIENTE IN CUI PRESTAVA SERVIZIO. Li ha chiamati Mau e Phantom e con loro ha condiviso la branda e ogni momento libero. Erano denutriti e tra-

scurati, rimasti orfani troppo presto. E dopo essersi presa cura di loro per mesi, lasciarli nella base è stata una vera sconfitta. Tornata dal Medio Oriente, sta facendo di tutto per adottare i due gatti che l'hanno confortata e aiutata quando era lontana da casa. Il biglietto di ritorno fornito dall'esercito era per una sola persona. E ora, con l'aiuto di Paws of War, organizzazione senza scopo di lucro che fornisce assistenza ai membri dell'esercito e ai loro animali domestici, sta cercando di far espatriare i due mici per

portarli negli Stati Uniti. Anche se si tratta di un'operazione costosa e logisticamente complicata, «faremo tutto il possibile per portare a casa i gatti del sergente Etter». E per farlo «avremo bisogno dell'aiuto di tutti». «Chiunque sia stato in quella zona del mondo conosce le dure e crudeli condizioni che questi gatti potrebbero sopportare se tornassero per strada», ha spiegato Robert Misseri, co-fondatore di Paws of War. Lo sforzo consiste ora nel trovare persone disposte a trasportare i gatti, predisporre i documenti e tutto il resto, oltre che trovare i soldi per il biglietto aereo. Incrociamo le dita per loro.

Fonte: La Stampa



LONDRA UNA FESTA VINCENTE

QUESTO SPLENDO FELINO DI DUE ANNI SI CHIAMA MONIQUE ED È DIVENTATA FAMOSA SUI SOCIAL PER UN PARTICOLARE EVENTO NON ANDATO COME SI SPERAVA. La Battersea Dogs & Cats Home, un'organizzazione di salvataggio animali, aveva preparato una festa per il compleanno della gatta, ma nessuno de-

gli invitati si era presentato. Erano trascorsi già 130 giorni da quando la gatta si trovava nel rifugio in attesa di trovare una nuova famiglia, e purtroppo nessuno si era fatto avanti. Sperando di incentivare una possibile richiesta di adozione, la Battersea aveva organizzato una festa per il suo compleanno. Purtroppo invece di avere la possibilità di catturare l'attenzione dei suoi futuri proprietari, la povera micina si è ritrovata sola. Possiamo solo immaginare come la piccola si sia sentita delusa e rifiutata. Però è

accaduto il miracolo, perché la sua storia è diventata virale e guardando il telegiornale il suo futuro adottante l'ha "incontrata" e subito dopo ha inviato una richiesta di adozione. Il padrone ha raccontato come è ora la loro vita insieme: "È molto loquace e ogni mattina mi dà il buongiorno. Mi segue in giro per casa, scalpita per ricevere le coccole e adora saltarmi in grembo, anche mentre lavoro". La gattina non trascorrerà mai più un compleanno triste, sentendosi sola.

Fonte: amore a quattro zampe

Fragile forte Luce

UNA SIGNORA DALL'ASPETTO FRAGILE MA DALLA PERSONALITÀ FORTE E DECISA. LUCE D'ERAMO È BEN CONOSCIUTA, COME SCRITTRICE E COME FREQUENTATRICE DI TALK-SHOW TELEVISIVI, DOVE LA SUA OPINIONE ERA MOLTO RICHIESTA: È STATA UNA DONNA DI GRANDE RIGORE MORALE MA ALLO STESSO TEMPO DI GRANDE UMANITÀ E COMPrensIONE, UNA DONNA AFFASCINANTE.

Chi ha conosciuto Luce d'Eramo di persona, non l'ha dimenticata: è difficile dimenticare soprattutto l'immediatezza con cui entrava in rapporto diretto con le persone più diverse, delle più diverse estrazioni sociali; il suo modo di fare scanzonato eppure serio, l'intensità che metteva in tutto quello che faceva, il senso dell'umorismo insopprimibile, l'intelligenza folgorante, la solidarietà im-



LUCE D'ERAMO,
pseudonimo di
LUCETTE MANGIONE
REIMS, 17 GIUGNO 1925
ROMA, 6 MARZO 2001
scrittrice italiana.

OPERE PRINCIPALI
Deviazione, Milano, A. Mondadori, 1979
Partiranno, Milano, A. Mondadori, 1986.
Io sono un'aliena, Roma, Lavoro, 1999.

mediata di cui dava prova nelle difficoltà, l'intuito con cui riusciva a capire stati d'animo e inquietudini, il tempo che dedicava non solo ad ascoltare, ma a far esprimere gli altri; l'energia prodigata, nel lavoro come negli incontri, e la capacità di ricominciare senza impazienze, sapendo aspettare, per portare a termine un percorso. E anche chi legge i suoi libri non li dimentica: straordinarie esperienze di full immersion in situazioni molto lontane tra loro, ma sempre in qualche modo tendenti all'estremo, eccentriche rispetto alla "normalità". Nata in Francia da genitori italiani e quindi fatalmente soprannominata la petite italiana, appena rientrata nel nostro Paese fu inevitabilmente definita "la francesina". Il trasferimento in Italia, l'esperienza della



LUNA

curiosità

LA SCRITTRICE SEGUIVA CON ANSIA I PROGRESSI DELL'UOMO NELLA CONQUISTA DEL-

LO SPAZIO, DAI PRIMI RAZZI SPUTNIK AL PRIMO ASTRONAUTA, ALLO SBARCO SULLA LUNA. E aveva una fantasticheria cosciente, quella che un extraterre-

stre andasse a salvare la cagnetta Laika, abbandonata in orbita nel novembre 1957 e di cui per radio si potevano ascoltare battiti del cuore e guaiti.

Seconda guerra mondiale, il tentato suicidio, l'internamento a Dachau, la fuga dal Lager, e negli anni successivi i numerosi viaggi in Europa, Russia e Giappone, e poi l'impegno nel giornalismo e nelle inchieste sono state tutte esperienze che l'hanno forgiata e trasformata in un modello di una nuova figura femminile, affermatasi negli ultimi decenni del Novecento ma della quale d'Eramo fu antesignana. Luce d'Eramo non è una scrittrice specializzata nel fantastico, perché ha seguito altre vie ed è approdata alla science fiction solo occasionalmente, e tardi, col romanzo Partiranno, ma il concetto di "altro", di alieno, di diverso è sempre stato presente nella sua vita sin dall'inizio. La d'Eramo è stata una bambina amante degli animali, soprattutto dei gatti (amati a quanto pare da tutti gli scrittori di Sf e spesso inseriti nei loro racconti, come dimostrano molte opere di Fritz Leiber, da «Il verde millennio» a «Novilunio»): gli animali sono stati i primi diversi con i quali è entrata in contatto.

Luce d'Eramo ha avuto una particolare gratitudine per i gatti perché l'amicizia con due di loro, la Puffa e Pipcio, che nacquero sotto i suoi occhi da due madri diverse, fu il rapporto più intimo della sua adolescenza, come lei stessa scrisse in un articolo su "Il Messaggero" di domenica 12 giugno 1994 dal titolo I miei randagi. In seguito ebbe altri gatti, che le regalarono, ognuno a suo modo, aperture impensabili. Ha scritto di gatti nel romanzo Partiranno, dove Miciola, dallo sguardo metafisico, vive nel Bronx con l'alieno terreste Presi. Le gatte nere, Iside e Luna, passeggiano in uno dei suoi romanzi in cui il protagonista maschile è uno scrittore di fantascienza, autore tra l'altro del Pianeta dei Felini, questi alieni straordinari di cui cercava la dimora tra le stelle quando era ragazza. Luce d'Eramo è morta nel 2001 ed è sepolta nel Cimitero Acattolico dove tanti piccoli "alieni" con i baffi passeggiano sulla sua tomba.

Fonte: labottegadelbarbieri, siess-asso, ionounaliena

DAL RISPETTO E DALL'OSSERVAZIONE DELLA NATURA:

Schesir®

NATURAL SELECTION



Formule approvate dal punto di vista nutrizionale da



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

CON SPECIFICI INGREDIENTI FUNZIONALI NATURALI
UTILI PER IL MANTENIMENTO DEL BENESSERE DEI NOSTRI GATTI. SELEZIONATI
PER DARE A CIASCUNO IL SUO PRODOTTO IDEALE. A SECONDA DI ETÀ E STILE DI VITA.
E CON UN PACKAGING 100% RICICLABILE, COSÌ PIACE A LORO, A TE E ALL'AMBIENTE.



IL FRUTTO DELLA NATURA.

Animal communication.

Imparare a comunicare telepaticamente con gli animali

di Valeria Boissier

ESISTE UN LINGUAGGIO UNIVERSALE CHE GLI ANIMALI E I BAMBINI USANO DA SEMPRE MA CHE NOI ADULTI ABBIAMO ABBANDONATO DA TEMPO. C'È MODO DI RECUPERARLO? Poco

conosciuta in Italia, l'Animal communication è una tecnica per ritrovare le nostre capacità telepatiche nascoste e comunicare con i nostri amici animali, comprendere i loro stati d'animo, i loro disagi, le loro necessità e le loro aspettative, così da migliorare non solo la loro qualità di vita ma anche



la nostra. Molti atteggiamenti per noi incom-

prendibili sono in realtà dei modi per dirci qualcosa. Ma cosa? Bene, ora possiamo chiederglielo direttamente.

Troverete infatti nel libro alcune tecniche di base per iniziare da soli a... riscoprire in voi stessi queste capacità, anche

se sono arrugginite. Troverete anche degli studi scientifici sull'argomento: inutile dire che molto resta da esplorare, ma di certo questa disciplina ben si accorda con il "salto di paradigma" a cui stiamo assistendo in tutti gli aspetti dello scibile umano, ora che la fisica quantistica, dopo quasi cento anni, ci è diventata familiare.

Custodi dell'essere

Gli insegnamenti spirituali dei nostri amici a quattro zampe

Edizione a colori - di Eckhart Tolle

PIÙ CHE UNA COLLEZIONE DI DISEGNI DI DELIZIOSO UMRISMO,

IL CONNUBIO TRA L'ARTE DI PATRICK MCDONNELL E LE PAROLE DI ECKHART TOLLE TRASMETTE UN PROFONDO AMORE PER LA NATURA, GLI ANIMALI, GLI UMANI, PER TUTTE LE FORME DI VITA.

Questo libro, nato dalla collaborazione meravigliosa e unica di due autori di riferimento ciascuno nel proprio cam-

Che cosa mi vuoi dire?

di Stefano Cattinelli

UN LIBRO CHE PRENDE IN CONSIDERAZIONE I SENTIMENTI DEGLI ANIMALI, NON SOLO I LORO BISOGNI FISICI!

Un libro che ci aiuta a capire meglio noi stessi grazie alla relazione con gli animali!

Stiamo attraversando un momento di grande cambiamento nella relazione con il regno animale. Ora anche in Italia, a livello collettivo, le scelte nei confronti degli animali toccano le questioni alimentari e moltissime persone hanno preso le distanze dal consumo di carne e/o dei suoi derivati. Anche per quanto riguarda le scelte terapeutiche si sono

aperte nuove possibilità visto che, grazie alla crescita del fatturato del biologico dove viene sempre più richiesta una preparazione specifica da parte del veterinario, i professionisti esperti in Omeopatia, Fiori di Bach e/o Medicina Tradizionale Cinese stanno sempre più radicandosi nel territorio italiano. Si tratta insomma di una vera e propria rivoluzione culturale nel modo di intendere il mondo del benessere animale.

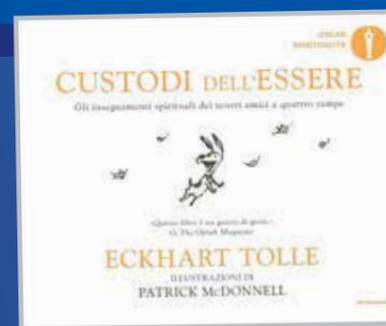
Abbiamo finalmente capito che qualunque scelta si faccia, o non si faccia, nei confronti dei "nostri" ani-

mali, risuona all'interno della relazione. Tra me e lui: io che scelgo per lui e lui che mi aiuta a capire le giuste scelte da fare. Non siamo più due mondi distinti e paralleli.



Abbiamo capito che esiste un linguaggio comune, quello delle emozioni, che ci permette di relazionarci e interagire in maniera profonda

ed empatica con i nostri amici a 4 zampe. L'autore, veterano nel campo della veterinaria, ci racconta tante storie di esperienze reali vissute con i suoi pazienti a 4 zampe e i loro padroni per aiutarci a comprendere sempre meglio il legame profondo tra le nostre e le loro emozioni.



po, affianca le parole originali di Eckhart Tolle, maestro di spiritualità, alle incantevoli illustrazioni di Patrick McDonnell, il creatore del famoso fumetto MUTTS. Ogni pagina

scalda il cuore e ispira pensieri, intuizioni, e sorridente gratitudine per tutti gli esseri e per ogni istante.

"Custodi dell'essere" celebra e ci rammenta non solo l'unicità di ogni esistenza ma anche la meraviglia e la gioia nascoste nel momento presente, tra le pieghe di una bellezza che a volte dimentichiamo di notare tutt'intorno a noi.



Serafino, il gatto della strega

IO SONO SERAFINO, IL GATTO NERO DELLA STREGA.

Quando ero piccolo, delle volpi si sono prese la mia mamma e i miei fratellini e io ho vagato per giorni pieno di fame e paura, finché sono arrivato a un villaggio assolato. C'erano odori appetitosi, brava gente indaffarata, gatti grigi, rossi e tigrati sdraiati sui tetti; sembrava un posto tranquillo, così mi sono avvicinato in cerca di un po' di cibo e di compagnia.

Ma appena mi hanno visto, quelle brave persone hanno iniziato a urlare e sputare e mettere mano ai bastoni. Cercavano di colpirmi e mi gridavano contro: "Figlio del demonio! Torna nell'abisso da cui sei venuto!" I peggiori erano i bambini, che ridendo raccoglievano sassi e me li lanciavano addosso con una mira micidiale.

Sono schizzato via per salvarmi la pelle, frastornato. Che male potevo fare, io, a quelle persone così robuste, a quelle case così

solide? Doveva esserci un malinteso. Per qualche giorno mi sono nascosto ai bordi del villaggio, cercando di rubacchiare qualche avanzo; ogni volta che mi vedevano, gli abitanti mi scacciavano con odio. Mi aspettavo che prima o poi capissero che cercavo solo del cibo e un riparo, ma un giorno una bimba riuscì a colpirmi forte sulla testa con un sasso ben mirato, e finalmente mi resi conto che quella brava gente poteva darmi più facilmente la morte che la vita.

Ero così terrorizzato che scappai nel bosco, il più lontano possibile dal villaggio; la testa mi faceva molto male, ma non osavo fermarmi a riposare. Alla fine, stremato, mi sono nascosto tra le radici di un albero: lì mi ha raccolto la strega. Era una donna anziana, che viveva in una casupola di pietra nel fitto del bosco, dove mi ha portato avvolto in un panno. La strega mi aveva sistemato un cesto davanti al focolare, ma all'inizio cercavo solo di nascondermi.

Avevo paura che da un momento all'altro tirasse fuori un bastone o, peggio, un mucchio di sassi affilati. Invece mi parlava con voce pacata e l'unica volta in cui si era avvicinata a me, in mano aveva solo una scodella di cibo. Piano piano mi sono rilassato e ho iniziato a esplorare la piccola casa buia, con le erbe appese al soffitto e il fuoco sempre acceso nel focolare; poi sono uscito a scoprire le strane piante dai fiori fragranti tutte intorno alla casa. E ho capito che lì la morte non mi avrebbe trovato. Il tempo passava tranquillo: di giorno rincorrevo i grilli, la notte mi addormentavo nel mio cesto davanti al focolare. A volte, dopo il tramonto, al riparo tra le piante del giardino, vedevo arrivare

un abitante del villaggio. Camminava curvo, come a nascondersi, e prendeva qualche sacchetto di erbe in cambio di uova, pane o carne salata. Quando la porta si chiudeva, ci sputava sopra sibilandolo: "Strega!" Vedevo odio su quei visi, lo stesso odio con cui avevano guardato me, e non ne capivo il motivo. Io vivevo bene con la strega. E da parte mia ero un compagno eccellente: cacciavo i topi, facevo le fusa, miagolavo saluti. Perché allora la brava gente del villaggio non mi voleva? Perché non potevo scegliere il mio posto in cui vivere? Non volevo arrendermi, e così ogni tanto mi affilavo le unghie e correvo verso il villaggio. Però,

appena mi notavano, gli abitanti iniziavano a urlare e a cercare di colpirmi con i bastoni: "Vade retro, demonio!". E io schizzavo indietro, spaventato e sempre più confuso; ma il pensiero di quel villaggio ordinato, con tutti i suoi profumi, i suoi tetti e i suoi gatti, era sempre nella mia testa, perché lì c'erano cibo e affetto per i miei simili, per tutti i miei simili che non erano neri come me.

Un pomeriggio prendevo il sole sulla panca accanto alla porta; la strega si sedette vicino a me e iniziò a raccontare: "Ormai ci conosciamo da un po', ed è ora che tu abbia un nome. Ti chiamerò Serafino, come gli angeli più puri del Paradiso. Io sono Mary, e vengo da un minuscolo villaggio in una grande isola del nord, al di là del mare. Mia madre conosceva le erbe, mio padre vendeva la lana. Dopo la morte di mia madre, ha deciso di venire fin qui a commerciare. Sperava di arricchirsi per darmi una dote e un marito, ma è morto in nave; e quando sono sbarcata da sola, con i miei modi stranieri



**CACCIAMO I TOPI,
FACEVO LE FUSA,
MIAGOLAVO SALUTI.
PERCHÉ ALLORA LA
BRAVA GENTE
DEL VILLAGGIO
NON MI VOLEVA?**

©Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'autore

e la mia lingua straniera, senza conoscere nessuno né sapere molto del mondo, sono stata usata, picchiata e infine scacciata. Ero diversa e in qualche modo facevo paura. Mi hanno spinto nell'oscurità del bosco, in cui possono nascondere anche a sé stessi che in realtà hanno bisogno di me. E in tutta questa oscurità possono pure credere che la notte balli con il Diavolo, ben lontana dalle loro case illuminate. Vedi, Serafino, le persone cercano sempre di accomodare il mondo alle loro idee. Tu sai cosa sono le idee?"

No che non lo sapevo. "Sono cose sottili, e pericolose, facili da far germogliare ma difficilissime da estirpare, perché crescono solo nella testa della gente. Bisogna fare attenzione alle idee: sanno essere più impla-

cabili delle persone che le portano. La brava gente del villaggio ha bisogno di credere che il male sia fuori da sé; un male apparente, che si può tenere a bada e scacciare lontano, come si scaccia una mosca. Ecco perché hanno bisogno di creature come te e come me: per avere un bersaglio su cui scagliare le loro idee. Nel paese in cui sono nata, invece, avevamo idee molto diverse: mia madre mi raccontava sempre che quando un gatto nero si presenta a una fanciulla, le porterà l'amore vero. I gatti neri venivano coccolati e onorati. Ricordo ancora quando Lucy Maggot accolse in casa un bellissimo gatto nero e un paio di mesi dopo sposò il mugnaio. Che festa fu! E così, quando ti ho visto, non ho pensato neanche per un se-

condo a scacciarti. Ho pensato invece alla grande fortuna di averti incontrato, anche se forse sei arrivato un po' tardi per me", e scoppiò in una risata divertita. "Caro Serafino, forse sei davvero venuto per portarmi fortuna. O forse sei solo una creatura innocente e smarrita come me, e la Provvidenza ha voluto farci incontrare perché le nostre ferite guarissero più in fretta. Ma ricorda: qui avrai sempre un cesto e una scodella tutti per te."

Quella sera tornai ancora al villaggio. Un gatto grigio mi guardava indifferente da una finestra: per lui non ero una minaccia. In realtà non lo ero per nessuno, né ero in nulla diverso dal placido gatto grigio, ma all'improvviso mi resi conto che le persone del villaggio mi avrebbero sempre visto diverso: la differenza era solo nelle loro teste e lì sarebbe rimasta per tutta la loro vita. Forse a quel punto iniziai a capire cosa sono le idee e perché è tanto difficile cambiarle.

E mentre correvo indietro verso casa guidato dalla luce della luna, almeno io cambiai idea: non mi serviva convincere la brava gente del villaggio che ero innocuo come i loro gatti grigi, rossi e tigrati. Mi bastava l'amicizia sincera di una strega innocente e un cesto accanto al suo focolare.



SCUSATE MA NON MI VENGONO LE PAROLE... come fare a raccontare chi è, ed è stata, Gea per noi e per la colonia. Me la ricordo da piccola nel 2009 appena arrivata che subito ci ha fatto capire che sarebbe stata la Regina assoluta di Piramide, per il suo temperamento, per il suo carisma, per la sua elegante andatura, per il suo essere gatta Diva. Ho miliardi di foto di Gea e nessuna la rappresenta fino in fondo perché Gea era Gea, quasi impredicabile la sua essenza ... era lei è basta. Milioni di ricordi, ma soprattutto uno ... lei non ha mai voluto andarsene da Piramide fin da quando era piccola e vedeva trasportini in giro si volatizzava... lei aveva deciso che Piramide sarebbe stata la sua casa e noi i suoi umani. E così è stato.

Io (come tutti) non riesco a capacitarmi che da oggi non la vedrò più... ma è anche vero che ogni giorno con gli occhi pieni di amore per lei nei suoi luoghi la vedrò sempre attorno a me. Amore bellissimo...

Io (come tutti) non riesco a capacitarmi che da oggi non la vedrò più... ma è anche vero che ogni giorno con gli occhi pieni di amore per lei nei suoi luoghi la vedrò sempre attorno a me. Amore bellissimo...

TRAINER
TOPBREEDER

l'impronta della fedeltà'...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.

-  **Gattini nelle diverse Fasi di Crescita**
(lattazione, svezzamento, accrescimento)
-  **Gatte in Gravidanza e Lattazione**
-  **Gatti Adulti in Mantenimento**
-  **Gatti Adulti Sterilizzati**



Distribuito da **AGRI-SO-GROUP** tel. 06.89160128 - 3296284044 - 3920578347

Una casa di cura per i mici

QUANDO RAYMOND ST. JOHN È MORTO DI CANCRO, UNA DELLE SUE PRINCIPALI PREOCCUPAZIONI ERA CHI SI SAREBBE PRESO CURA DEL SUO GATTO.

Il camionista 61enne aveva adottato la micia Dalyma dal centro Humane Society dell'Arizona e da allora i due sono sempre rimasti insieme. Raymond è morto il 20 maggio scorso, ad appena due mesi dalla sua diagnosi, ma aveva subito cercato una soluzione per la sua Dalyma. A gestire il tutto, l'associazione non profit Hearts that Purr Feline Guardians che sottolinea "questo non è un rifugio ma piuttosto una casa di cura per i gatti". L'associazione è stata fondata da Jeanmarie

Schiller-McGinnis, imprenditrice locale e amante dei gatti, dopo essersi interrogata su cosa sarebbe successo ai suoi mici dopo la morte sua e del marito. Lo scopo dell'organizzazione è duplice: fornire riparo e cure amorevoli ai felini rimasti senza casa per via di malattie terminali, incapacità o morte improvvisa dei proprietari, e sensibilizzare sull'importanza di pianificare il dopo vita anche per gli animali da compagnia. *"Incoraggiamo le persone a fare un piano mentre stanno ancora bene - ha proseguito Jenmarie. Se la gente sapesse ciò che realmente accade... Se si muore e non c'è nessuno a prendere il vostro animale, quest'ultimo viene confiscato; spesso non si sa nemmeno il suo nome. Questa cosa è molto traumatica per l'animale"*. Hearts that Purr salva anche i gatti a rischio di eutanasia e li porta nella sua casa dove



ARIZONA - Tucson
La casa di cura per i mici



attualmente risiedono 22 gatti, divisi in due o tre per camera a seconda del temperamento. Il primo salvataggio dell'associazione risale al luglio del 2013. Molti dei mici sono anziani e hanno bisogno di medicine. Dalyma, la neo arrivata, è la più

giovane. Il gatto più vecchio ha ben 17 anni. Quando si porta un gatto l'associazione chiede una piccola donazione, ma nessuno è obbligato a pagare e soprattutto ognuno è libero di donare ciò che può o vuole.

Fonte: La Stampa

La fedele Lilla



SAN MARINO
supermercato

LA CONOSCONO TUTTI A SAN MARINO LA GATTA LILLA. DA MESI STAZIONA PER INTERE GIORNATE DAVANTI AL SUPERMERCATO DOVE ACCOMPAGNAVA LA SUA PADRONA CHE NON C'È PIÙ. I

commessi la sfamano e sanno che una casa ce l'ha. Perché Lilla, alla morte della sua amata proprietaria, è stata adottata da una nipote. Eppure il gatto preferisce una vita da mezzo randagio, rannicchiato davanti a quelle porte scorrevoli, aspettando chi da lì non uscirà. Una storia portata alla ribalta da

un passante, che ha subito associato la vicenda a quella del leggendario cane giapponese Hachiko, il quale attendeva il suo padrone alla stazione, anche dopo la sua morte. *"Lilla vive nella nostalgia del passato"* - Una volta che la vicenda di Lilla ha oltrepassato i confini di San Marino, è stato lo stesso autore del post che la segnalava, Andrea Magnani, a fornire sul fedele animale dal collarino rosa maggiori informazioni.

Fonte: tgcom





L'omotossicologia in veterinaria

"Le malattie sono l'espressione della lotta dell'organismo contro le tossine, al fine di neutralizzarle ed espellerle; ovvero sono l'espressione della lotta che l'organismo compie per compensare i danni provocati irreversibilmente dalle tossine."
Hans Heinrich Reckeweg

L'OMOTOSSICOLOGIA, O OMEOPATIA ANTIOMOTOSSICA, È UNA CONCEZIONE INNOVATIVA DELL'OMEOPATIA, SECONDO CUI TUTTE LE MALATTIE (FUNZIONI BIOLOGICHE) NON SONO ALTRO CHE L'ESPRESSIONE DELLA LOTTA DELL'ORGANISMO CONTRO LE TOSSINE. L'omotossicologia nasce intorno al 1950 ad opera del Dott. H.H. Reckeweg e rientra nella branca delle cosiddette "Medicine non convezionali" (MNC) e, nello specifico che ci interessa, delle "Medicine Non Con-

venzionali Veterinarie" (MVNC). Il termine "Omotossicologia", letteralmente, significa "studio delle tossine dell'uomo", ma questa disciplina trova in effetti applicazione anche in Medicina Veterinaria. Secondo l'omotossicologia infatti, le malattie sono l'espressione della lotta che l'organismo umano o animale mette in atto contro le numerose sostanze tossiche che, per cause esterne o intrinseche, si accumulano al suo interno e non riescono ad essere eliminate in modo efficace.

Esistono tossine esogene che sono quelle provenienti dall'esterno, derivanti ad esempio dall'inquinamento atmosferico e idrogeologico, le tossine che giungono all'organismo tramite l'alimentazione, la respirazione, la somministrazione (e spesso l'abuso) di farmaci, i fertilizzanti, i pesticidi, i conservanti, i coloranti, le radiazioni. Le tossine endogene sono invece quelle prodotte dal nostro organismo in conseguenza della vita che conduciamo, dell'alimentazione errata, della sedentarietà, dello stress. Molte tossine endogene sono prodotte dal metabolismo cellulare e dalla lotta delle cellule del sistema immunitario contro agenti patogeni come virus, batteri e parassiti. In condizioni normali tutte queste tossine vengono eliminate; quelle che invece non

riescono a essere prontamente eliminate tendono ad accumularsi in organi e tessuti provocando irritazioni locali, infiammazioni e reazioni allergiche. L'omotossicologia studia gli effetti delle tossine sull'organismo e il relativo trattamento attraverso farmaci costituiti da associazioni di più rimedi omeopatici a basse diluizioni (i cosiddetti rimedi complessi). Inoltre, accanto ai rimedi omeopatici classici, è stata introdotta una serie di principi farmacologici "nuovi" frutto dell'interpretazione biochimica e immunologica delle malattie. Questi farmaci, se correttamente scelti ed utilizzati, ovvero se prescritti a seguito di una visita omotossicologica completa ed accurata che permetta al medico omotossicologo

di inquadrare correttamente la patologia all'interno della Tavola delle Omotossicosi, permettono la disintossicazione progressiva dell'organismo, "ripulendolo", riattivando le funzioni cellulari e stimolando il sistema immunitario nella sua funzione di lotta contro le tossine, che terminerà con la loro espulsione dall'organismo e con un ripristino dell'equilibrio dello stesso.

COME SOMMINISTRARE I FARMACI OMOTOSSICOLOGICI AL CANE E AL GATTO: **Compresse e gocce:**

È possibile mescolarli con un po' d'acqua e darli con la siringa; di solito si somministrano tra un pasto e l'altro. Per gli animali difficili: le gocce o le compresse (triturate) possono essere mescolate con un pochino di miele, si procederà a spalmare il miele sulla zampa. Altra modalità è quella di inserire gocce o compresse in una piccola quantità di cibo.

Fiale:

Le fiale possono essere usate per via parenterale (sottocutanea, intramuscolare o endovenosa), somministrate per via orale o iniettate nei punti di agopuntura, singolarmente o in combinazione.

Fonti: Elicats, animalifevet, mariamayer

DAI FACCIAMO UN SELFIE!



SFIDA PER LE PROSSIME FESTE (MA NON INFASTIDITE TROPPO IL VOSTRO MICIO!).

Molte persone amano farsi i selfie. Se poi convivono con un gatto... il piccolo felino non avrà scampo: dovrà comparire in molti dei selfie scattati dai suoi amici umani. Già, perché diciamoci la verità: i gatti farebbero volentieri a meno dei selfie. Sembra infatti che tanti di loro non li amino per niente, e il motivo non è che gli smartphone non sono testati per funzionare al tocco delle loro zampe. Vogliamo interpretare questa miao-selfie-mania come una esternazione dell'amore dell'umano verso il proprio pet, peccato che lui in genere voglia solo continuare a starsene per conto suo, ricevere qualche coccola (ma solo quando lo dice lui) e dare occasionalmente fastidio, così, per capriccio. Il problema per i gatti è che, sebbene odino i selfie, finiscono per renderli assolutamente esilaranti, tanto che i loro amici umani vogliono scattarne sempre di nuovi. Vi proponiamo qualche foto di gatto che odia i selfie e che non sembra

volo nascondere. Le loro espressioni sono le più varie: rassegnata, disperata, schifata, assente o inequivocabilmente contrariata. Quindi se durante le feste volete "approfittare" del vostro gatto... mandateci qualche vostro selfie felino!

Fonte: Keblog

MIAO-ATTIVITÀ PER LE FESTE



MENTRE LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE SI RIVOLGE A NETFLIX E DISNEY+ DURANTE IL BLOCCO CAUSATO DAL COVID-19 (o per le prossime Feste in previsione delle decisioni che verranno prese!), alcune persone usano il loro tempo per perseguire hobby o provare nuovi progetti di artigianato. Con un po' di filo e molta immaginazione si può fare tanto! Se ti piace l'uncinetto o i gatti (o entrambi!) possiamo

REGALI MICIOSI

MIAO DISPENSER DA SCRIVANIA



UN PRATICO ACCESSORIO DA SCRIVANIA che consente di personalizzare il vostro spazio e tenere i Post-it Z-Note sempre a portata di mano...

darti un'idea. Il divano per gatti all'uncinetto è, probabilmente, la migliore tendenza dei tempi che viviamo. Esiste una Community di uncinetto (nata nel 2009) che ha creato degli adorabili mini divani per i gatti. Se vi piace lavorare all'uncinetto o semplicemente state cercando qualcosa di nuovo da provare, potete ottenere delle info su come realizzarli.

Fonte: boredpanda

Ed è a forma di gatto. Realizzati con fibre di carta certificata PEFC e un adesivo composto al 60% di materiali rinnovabili, i foglietti autoadesivi Post-it rappresentano una scelta ecocompatibile per i tuoi appunti. Il dispenser è dotato di base appesantita e di foglietti adesivi Post-it Z-Notes estraibili con una sola mano, per annotare appunti quando si è al telefono o si hanno le mani occupate.

AYOMI CAT GUANTI DA FORNO



PERFETTI PER CUCINARE, CUOCERE, SERVIRE BARBECUE O CENA. Questi guanti da forno proteggono le mani mentre abbelliscono la cucina con disegni felini. Ogni guanto da forno è dotato di un gancio per appenderlo, il modo più semplice per averlo sempre sotto mano tutti

i giorni. È anche facile da pulire: basta lavarlo in lavatrice con acqua fredda, asciugare in asciugatrice a bassa temperatura. Non usare candeggina per lavarlo. Questi guanti da forno, con speciale rivestimento in cotone, non solo sono confortevoli, ma proteggono anche mani e avambracci da piatti caldi, pentole e forni durante la cottura o la grigliata.

BAR AMIGOS GRATTUCCIA



RENDI IL TUO PASTO PURR-FETTO!! Grattugia con stile formaggio, verdure o frutta grazie a questa grattugia a forma di gatto. Dal design molto divertente, è realizzata in gomma di silicone alimentare e acciaio inox, ed è facilmente lavabile con acqua e sapone.

Il mercatino natalizio si sposta online!

www.igattidellapiramide.it

ogni acquisto è un dono per i nostri mici!

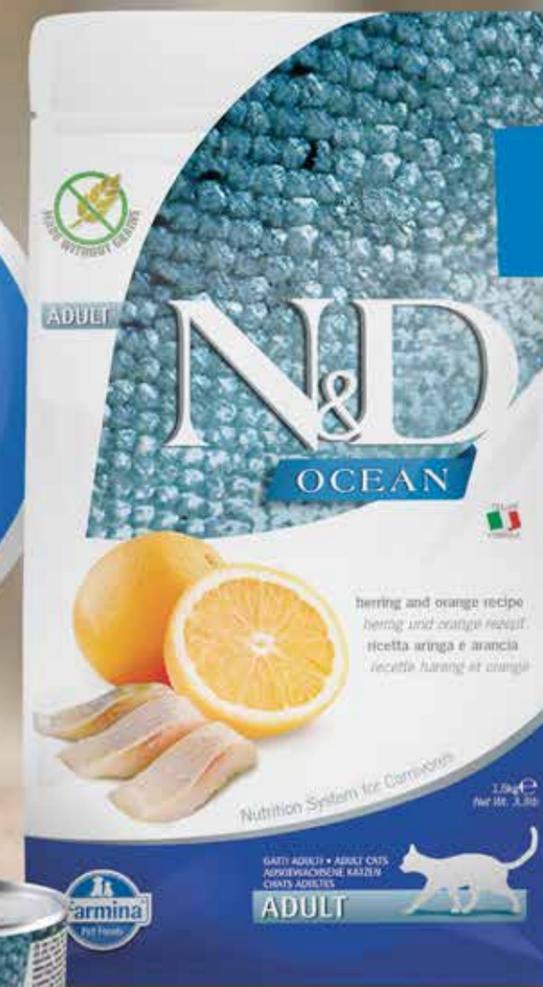


N&D secco + umido

Il mix perfetto.



DRY



WET



Scopri i vantaggi del mix feeding: alimenti secchi e umidi completi per fornire al pet il giusto apporto di nutrienti.

Gli alimenti umidi Farmina sono senza gomme, guar o altri addensanti. Conservati in lattine BPA free, presentati nella loro gustosa salsa, una delizia anche per gli occhi. Inoltre, con l'arrivo della stagione calda aiutano il pet ad assumere la giusta quantità di acqua tramite l'alimentazione. Disponibili in 5 linee per soddisfare in via esclusiva i bisogni nutrizionali del pet in ogni fase della vita.

Nutrizione su misura per il benessere del pet: scopri il giusto razionamento quotidiano contattando il nostro team di Consulenti Farmina che struttureranno per te un piano nutrizionale dinamico, visita www.farina.com/supportonutrizionale



Happy pet. Happy you.

Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "**i gatti della piramide**" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE • SCHESIR • TRAINER